Nelle grandi imprese piemontesi i contrari alla riforma delle pensioni arrivano al 70%. Ma alla fine vincono i sì

The second of th



«Una grande prova di democrazia, il dissenso però non va ignorato»

«Una iniziativa senza precedenti I no? Uno stimolo a far meglio.

ROMA. Alta partecipazione ad un voto che non ha precedenti maggioranza dei si e notevole consistenza dei no spinta a modificare il disegno di legge di nforma previdenziale in di scussione in Parlamento soprattutto nel capito-to delle pensioni di anzianità. Queste le reazzoni a caldo di esponenti politici e sindacali, subito dopo I apertura delle ume della maxi-consulta-zione fra i lavoratori sull'accordo tra governo e sındacatı, che si è conclusa (en.

Reazioni dei nolitici

Appunto «senza precedenti» un dato «straor dinario è per Gavino Angius della segretena Pds il convoglimento dei lavoratori nella consultazione che indiuce ad un giudizio «molto positivo» sul sindacato e dovrà pesare nella bat taglia reterendana dell 11 giugno Angius non rassonde i dissensi in certe aree geografiche e fra i metalmeccanici «uno stimolo per sottoli neare quanto conquistato e quanto sollecitato. E il leader della Quercia Massimo D Alema, alla Piaggio di Pontedera dove ha prevalso il no pur riconoscendo il peso del dissenso nelle grandi fabbriche ha difeso l'accordo in quanto «salva la previdenza pubblica e difende dinti e con-quiste essenzial» Il progressista federativo Mauro Paissan intene che l'alta quota dei no enon è un voto di sfiducia al sindacato» ma è un messaggio diretto anche al Parlamento impe-gnando i progressiti a migliorare la legge Ma sarà difficile osserva Sandra Bonsariti dello stesso gruppo wenire incontro a richieste che vogliono stravoigere la riforma già ritenuta in sufficiente da tanti-

Da Rifondazione comunista impegnata nell'opposizione alla informa, il segretario Fausto Bertinotti invita le confederazioni a convocare gli stati generali «per una nuova proposta di n-forma» che abbandonando il «catilio accordo» accolga le «giuste nvendicazioni» espresse dal l «enorme» dissenso che viene dal sindacato dei consigli e da lavoratori ormai convinti che de n sorse per ripianare il debito dello Stato vadanto trovate altrove. Molto diversi invece gli accenti dei rifondatori che dissentono da Bentinotti, i si sono «nsicati» eppur ci sono – dice Sergio Gara vini – per cui «l'impianto della riforma non va stravolto» Per questo il drappello dei dissenzienti oggi illustrerà i suoi emendamenti alla legge cercando convergenze melle forze parla mentan che si richiamano al mondo del lavo

«Tener conto del dissenso»

Ed ora gli esponenti sindacali il vicesegreta no della Cgri Guglielmo Epifani dopo aver sot tolineato il «significato democratico» della con sultazione con la «scelta libera e responsabile» dei favorevoli e dei contrain che vede prevalere i sì osserva che i maggiori dissensi nel settore industriale hanno nguardato le pensioni di an zianità e i lavori usuranti. Una «sofferenza» a ciui «si dovra dare una risposta» strumenti sono già previsti dall'accordo altri se ne troveranno Cer to è – conclude Epifani – che il voto «spinge il Parlamento ad approvare in tempi rapidi la leg

Alle «sofferenze» è molto attento il suo collega Alfiero Grandi anche se alla fine i accordo risulterà approvato il dissenso non potrà essere sottovalutato. Ammesso che sia limitato al 30 35% «è un grosso campanello d'allarme per le confederazion» segnale di «un forte disagio operato» al quale aspondere ponendo in qual che modo «al Parlamento la richiesta di modifi care la legge garantendo il rispetto dell'equili bno finanziano. E a Rifondazione comunista Grand: chiede di non commettere «l'errore» di usare i) no «a fini di parte». In ogni caso l'esito del voto comporta «altre implicazioni per il futu no confederale Franco Lotito osserva che la scella del si viene essenzialmente dal lavoro di pendente vista la scarsa partecipazione dei pensionati.

E nel pubblico impiego? Il segretario della Funzione Pubblica Cgil Paolo Nerozzi nierisce di un 60% ai si ma pure di dali contraddittori come il no lombardo al 60% la prevalenza dei consensi in Toscana e nel sudi il testa a testa in aguna e Premonte. Ha pesalo dice che la cate gona è stata considerata per anni marginale e spesso disprezzata che i nuovi contratti non hanno ancora portato benefici e nei ministen l introduzione dell orano spezzato

L. 62.699.669.633

Le grandi fabbriche dicono «no» Fiat Mirafiori, Olivetti e Iveco bocciano l'intesa

Tolte alcune significative eccezioni (come la Fiat di Rivalta), il «no» all'intesa sulle pensioni prevale nelle grandi fabbriche del Pirmonte, come in centinaia di piccole aziende. Tra le biscuature più clamorose quelle della Fiat Mirafion, Olivetti, Iveco II voto dei pensionati ribalta il risultato a favori dei «sì» «È il segnale – sostie-ne il segretario della Fiorn, Giorgio Cremaschi – di una condizione sociale ormai insopportabile»

> DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE COSTA

TORINO Una prevalenza massiccia dei «no» superiore ad ogni attesa tra i lavoratori attivi tra quelli dell'industria a commonare dai metalineccanici e dai chimici ma anche in pezzi importanti del pubblico impiego della scuola del servizi. Un successo ancora più massiccio dei «si» tra i pensionati che ribalta il risultato complessivo È questo i) nsultato che si delinea va ien sera in Piemonie nella con sultazione sulle pensioni a poco più di un terzo dei voti scrutinati

Miraflori e Rivalta

in una realtà come quella torine se e piemontese il responso più at teso era ovviamente quello delle grandi fabbriche Equi la boccialu ra dell'accordo è stata mequivoca bile Si contano sulle punte delle dita i grandi complessi in cui è pre valso il «si» all'intesa la Fiat di Ri (58% di lavorevolt) la Ceat la Farmitalia e alcune altre realtà Nettissima invece la vittoria del «no» alla Fiat Miration su 16 398 schede scrutinate ien sera (man cava soltanto un seggio) i contrari all'accordo sono stati 11.229 (68.5%) i favorevola 4.956 (68 5%) | tavorevola 4 956 (30 2%) le schede bianche o nulle 213 (1 3%) I contran salgono ad dinitura al 71% tra gli opera della Carrozzena e delle Presse al 73 5% tra quelli della Meccanica. Com plessivamente in tutti gli stabili menti torinesi della Fiat Auto i «no» toccano il 61 6%

I «no» sono prevalsi pure nel gruppo Olivetti con un complessi vo 59,8% (che diventa il 67% tra gli

se dalle grandi fabbriche si passa alle piccole e neppure da una zo-na all atira della regione. Tra i metalmeccanici erano disponibili ien sera i dati relativi a quasi 90 000 vo tanti che vedevano i «no» prevatere contran nella manade di medie e piccole aziende metallurgiche del-la zona Ovest di Toritto' (quélle che lo scorso autunno erano stale the to scored duffinio erano state te prime a scloperare contro Bertu scori) 77% ad Asti 70% nel Cu-neese 75% a Novara L'omogeneità di questi risultati e

l'allussima partecipazione al voto sono i primi dati che sottolinea Giorgio Cremaschi, segretario pie-montese della Fiom che si era espresso contro lintesa «Non ci vamo sbagliati nell'interpretar gii onentamenti di quel mondo del lavoro che lo scorso autunno ave va fatto 30:40 ore di scioperi contro Berlusconi Otesto voto clamoroun voto uniforme senza sostan ziali differenze tra maestranze gio vani e anziane che ha visto affer marsi i contran anche in aziende la una questione sociale enorme sociale che pesa oggi sul lavoro in Padamento dia una osposta a que sto profondo disagio sociale con reggendo inb senso più equo la ri iorma delle pensioni, a partire dal

scrutmi che vede nella regione prevalere i favorevoli all'accordo con 60.824 voti pari al 54.37% in spetto a 50.834 contrari pari al 45.44%

N si del Plemonte

La punta massima di favorevoli si raggiungeva ad Alessandria col 68 5% quella prù bassa a Tonno con solo il 44,29% di favorevoli Pietro Marcenaro segretario piemontese della Cgri ha espresso un primo cauto commento «Credo vada sottolineata la partecipazione straordinaria più del doppio rispetto a quella della consultazione sull'accordo del 23 lugho che è comunque un segno di un rappor to forte dei lavoratori col sindaca lo chi rompe col sindacato non va nemmeno a votare. Poi sono emer se opinioni diverse che confermano come il voto piemontese fosse il pa) difficile per ragioni storiche e strutturali». Il capovolgimento del nsultato complessivo rispetto a quello dell'industria è provocato si sono espressi a favore dell'inte



sa di che si tratta

Studenti, solo l'8%

votare, ma da un sondaggio fatto dall'Unione degli studenti su 7250 ragazzi e ragazze che frequentar le scuole superiori di Roma, Miteno, Mapoli, Agrigento, Sari, L. Aquila, Ferrara, Rovige, Pien e Firenze, si capiece che gii studenti di riforma delle pensio sanno quasi niente. Infatti # 46,4% la conoscono «poco», «per niente-45,4%, «nolto» solo l'8,2% E alla domanda se i sindacati abbiano fatto bene a firmare # 57.3%

le -non so-, (1 24,4% -si- e il

18.3% mo-

Bertinotti «Il nsultato

dei no è enorme Ora cambiamo

dove prevalgono gli iscritti a Fim e Ulim è un voto politico che segna dai pensionali, che hanno votato operai del più grande stabilimento in 60 000 e per I 88% mediamente quello di Scarmagno led il 63% fra i tecnici ed i progettisti dell'Ico di tvrea) Sono prevalsi alla Fiat Iveco sa E su questa contraddizione tra lavoratori attivi e pensionati sono Dice a tutto il Paese che l'iniquità (73%) Fiat fonderie di Carmanno prevedibili puriroppo polemiche nelle redazioni dei giornali tonnesi ia (82 5%) Lancia di Verrone (64%) Fial Aviazione (70%) alla dustriale ha raggiunto una misura insopportabile. E necessano che il Punnfarina (77.41) all Alenia (703) alla Bertone Microtecnica è giunta ien la lettera di un pensionato tal Giovanni Naggi che docu Čarello negli stabilimenti Michelin menta di essere riuscito a votare e Pirelli al Comune ed alla Provin cia di Torno (67 70%) in vane ben sette volte in sette diversi seg gi «senza che da parte mia sia sta la questione dell'anzianità cuole ed enti pubblici Ma il nsultato non cambia molto Cgil Cisl e Uil del Piemonte han no diffuso ien sera un risultato par lo usato il benchè minimo artifizio pensato di farsi una pensione intespesso al centro di situazioni di chi MAURIZIO VINCI si ed in presenza di un coto ope (2852) contro il 21 per cento di rato molto vicino alla pensione il no ed il 2 per cento di bianche e E adesso II contratto risultato delle ume è maka pw

Alla Fiat prevalgono a stragrande maggioranza i sì. Alta la partecipazione al voto

Ma ai giovani di Melfi la riforma piace

 POTENZA Sono quasi tutti gio vani fra i 25 e i 28 anni, e mostrano una discreta padronanza di terni come la previdenza integrativa. Ma soprattutto i ragazzi della Fiat di Melfi sanno di avere davanti a loro una lunga vita lavoranya e chiedo no a gran voce che si rinnovi quel patto ira generazioni senza il quale non starcbbe in piedi il siste ma tienvionistico. Si spiega anche cost la loro netta adegione all ipoiesi di accordo sulle pensioni sotto scritta con il governo da Cgil Cisli e

I glovani di San Nicola

Nello stabilmento di San Nicola. di Melfi i due seggi allestiti in prossimità de gli ingressi B e C sono stati letteralmente presi d'assallo dalle giovani «luto ninaranto». Alla fine hanno votato circa in 3 700 il 73 per cento degli aventi dirlito. Ed i si danno shorato il 77 per cento nulle «Un ascontro molto favore vole - commenta a caldo il segre tario regionale della Cuil Giovanni Cazzato - Abbiamo sviluppato una discussione attenta nel lavoro in dustriale il rapporto fra sindacato e lavoratori e forte e ci incoraggia ad andare avanti nella battagha sugli orari e sulle turnazion, che affron k jemo ik lla prossittia vertenza aziendale* Cazzato parla di «adesione con

vincente» anche in altri settori produttivi della Basilicata pubblica amministrazione compresa. E sot Johnea il dato dell'Enea di Roton della dove ha sede un importante centro di ricerca ed i sl sono stati-177 su 185 volanti

Ma il dato più significativo della regione resta naturalmente quello di Melfi. Nelle altre piccole aziende metalmeccaniche della regione

equilibrato E in qualche caso vin cono i no Nella fabbrica integrata invece dove i sindacati contano complessivamente meno di mille iscritti sui circa 6000 occupati la nuova classe operaia si espri ne in larga maggioranza per il si El alta percentuale dei votanti «mostra » » giudizio di Giannino Romaniello responsabile della From - Lesisten za di un forte interesse da parte di questa forza lavoro giovane verso il sindacato confederate pur essendo quello delle pensioni un proble ma distante nel tempo rispetto alla situazione attuale»

Leggono i giornali e si informa no i giovani della F at di Melfi, per Iomeno a gudicare dalle doman de che hanno fatto ai sindacalisti. nelle assemblee di questi giorni, a cui ha partecipato anche Sergio D Antoni, Ca raktuno deloro ha ger-

Giusepac Cillis, impiegato è delegato sindacale della (gil azzar da anche un interessante parago ne fra questa consultazione e quel la che si svolse l'anno scorso sul contratto di lavoro, quando i si superatono addinitura il 93 per cet to ma cigrano altora meno di 3 (KK) operat E il sindacato stava nascendo fra tante diffir oltà proprio in quella espenenza «Questa volta i interesse era maggiore inol ti alla fine dei turni aspettavano l allestimento dei seggi per votatespiega soddisfatto il delegato della From Maior Lene a procisare che con questo volo i lavoraton della Sala hanno anche espresso (fila spettativa nei confronti del sinda cito che figuarda la prossima contrattazione aziendale. Ai che loro vogi ono parlare di orari di tymre disalan

L 60.633 635.500

COLLETTIVE VITA Gestione Speciale Unipol Vita Collettive (1 F R)

Categoria di ambita Pitoli emessi dallo Stato Obbligazioni Ordinane Italiani

Totale

Composizione degli investimenti: al 31,01/1995 al 30/04/1985 1 38 034 830 000 62 73 L 35 362 164 133 L 22 598,805 500 37,27 L. 27,337 505 500



Composition Associatives Unique 5 p.A. Cap. Sec. 133 931 411 900 htt. version 45 40128 Bologna Nutrous Centrale Via Statingrodo 45 40128 Bologna Autorus Zazione di esercicae delle Associatappo U.M. 28.12 62 c 13 ht. 29.4 1961

ui della circolage 181 AP u. 71 del 36.3 3987



56.40

43 60

100,00